

Basket/Lugano e SAV per la terza volta di fronte, stasera all'Elvetico (19.30) per la fase a orologio

'Il Vacallo è un avversario ostico'

Ma per Dusan Mladjan i Tigers hanno tutte le carte in regola per potersi aggiudicare la posta piena

di Giorgio Franchi

Il campionato è entrato nella sua fase principale e la classifica ormai ha preso una sua dimensione, con i Lugano Tigers saldamente al comando con ben 8 lunghezze sul Friburgo. Leadership incontrastata, ma stasera per il terzo derby con la SAV Vacallo in programma all'Istituto Elvetico farà sicuramente molto caldo.

I bianconeri sono reduci da una prestazione altalenante contro la SAM in Coppa, lecito quindi aspettarsi un riscatto (sul piano del rendimento) contro i momò. Coach Randoald Dessarzin vuole però mettere subito in chiaro una cosa: «Non sempre si può offrire spettacolo, i giocatori sono esseri umani non macchine, e quindi occorre anche avere un po' di comprensione. Abbiamo comunque superato il turno e siamo in semifinale di Coppa. Mi sembra che anche dal profilo della stagione stiamo andando molto bene visto che siamo stati sconfitti una sola volta contro il Friburgo».

Fatta la precisazione, arriva il derby «e qui dovremo davvero fare molta attenzione perché la SAV è una squadra compatta, che gioca un basket di pregevole fattura. Coach Pastore ha davvero fatto un bel lavoro». La chiave del match quale potrebbe essere? «Indubbiamente saper difendere in modo concreto, specie sui tiratori... scelti del Vacallo. Possiamo anche sacrificare Gibson, ma i vari Uzas, Ramseier e Schneidermann non possono avere spazi per concludere

perché sanno far male. Quindi difesa aggressiva, come pure anche ai rimbalzi. Nei primi due confronti la SAV ci è stata superiore sotto i tabelloni, con Rakocevic ora possiamo fare sicuramente meglio». Rakocevic che rischia però di dover saltare il match a causa di una gastroenterite, così come Dacevic (contrattura muscolare).

Dusan Mladjan è il ceccchino per eccellenza della squadra, più volte lui ci ha messo lo zampino quando occorreva creare le basi per l'allungo definitivo: «Per noi non sarà facile perché il Vacallo è un team molto ben preparato. Pertanto dovremo entrare in campo molto determinati fin dal primo minuto». Fermare i «frombolieri» del Vacallo o controllare il reparto, quale potrebbe essere delle due chiavi quella giusta per vincere anche questa sera? «La forza del Vacallo è il collettivo, nostro compito è quindi di spezzare la manovra, che può avere più varianti, inoltre il loro "pick-and-roll" è davvero temibile e qui noi non dovremo farci sorprendere nemmeno una volta». Senza ovviamente dimenticare i rimbalzi: «Certamente, qui noi possiamo finalmente invertire la rotta ora che abbiamo un Rakocevic che sin da quando è arrivato ha dimostrato il suo valore». Su di voi sono piovute tante critiche per come avete giocato il derby con la SAM, cosa vuoi dire in merito? «Chi conosce lo sport d'alto livello, sa perfettamente che ogni tanto anche le grandi squadre possono accusare delle flessioni. Contro la SAM ci poteva sta-



Dusan Mladjan insegue il diciottesimo successo stagionale

re, ma alla fine abbiamo vinto e questo è ciò che conta. Il Vacallo è avversario ostico, ma noi abbiamo tutti i mezzi per confermarci».

Sul fronte vacallese coach Rodrigo Pastore è pronto per il derby «che è sempre un appuntamento molto speciale sul piano emotivo. Affrontiamo una squadra di valore il cui roster è stato ulteriormente impreziosito dall'arrivo di Zarko Rakocevic che per i nostri livelli al di sopra della norma. Sappiamo altrettanto perfettamente che affrontiamo una squadra che attualmente segna più di tutti, basta pensare che in casa realizza una media di quasi novanta punti». Cosa ci vorrà dunque per tentare il colpaccio? «Il Lugano sa giocare a ritmi sostenuti, e nell'uno contro uno è altrettanto temibile, tanto sul perimetro che nel post basso. Dovremo in questo senso non perdere questi duelli e cercare di controllare appunto il ritmo della gara. Nelle due precedenti sfide siamo riusciti ad impensierire l'avversario fino all'ultimo, speriamo che sia così anche questa sera all'Elvetico. Per noi riuscire ancora a mettere in difficoltà il Lugano sarebbe già un successo». Nei due derby precedenti il Lugano si è imposto per 81-76 al Palapenz di Chiasso, mentre nella seconda sfida disputata stavolta sulle rive del Ceresio l'ha spuntata per 88-76. In entrambe le circostanze i rimbalzi hanno deposto a favore dei momò per 37-26 (12 offensivi contro i 7 dei Tigers!) rispettivamente per 36-20 (13-4).

Programma

LNA maschile

Già giocata
Starwings - Boncourt 83-73

Oggi
19.30 Lugano Tigers - SAV Vacallo
Olympic - Ginevra Lions
Nyon - Monthey

Classifica

Lugano Tigers	18	17	1	1587	1277	34
Olympic	18	13	5	1409	1279	26
Ginevra Lions	18	13	5	1450	1262	26
Monthey	17	12	5	1214	1104	24
Vacallo	17	10	7	1270	1136	18
Starwings	19	7	12	1322	1458	14
Boncourt	19	5	14	1333	1525	10
Massagno	18	2	16	1229	1490	4

LNB maschile

Lunedì
Berna Giants - Swiss Central 82-61

Classifica

Neuchâtel	21	21	0	1790	1368	42
Meyrin	21	16	5	1601	1475	32
Vevey Riviera	21	15	6	1634	1493	30
Aarau	21	15	6	1640	1417	30
Berna Giants	21	14	7	1697	1520	28
Nyon	21	12	9	1547	1539	24
Bernex	21	10	11	1583	1561	20
GC/Wildcats	21	9	12	1448	1490	18
Villars	21	9	12	1593	1655	18
Pully	21	7	14	1434	1591	14
Swiss Central	21	6	14	1495	1575	12
Blonay	21	6	15	1452	1654	12
Académie	21	4	17	1419	1677	8
DDV Lugano	21	3	18	1373	1691	6

Sci/A Mosca hanno vinto la gara di CdM. Fuori nei quarti Feuz (che intasca 30 punti) e Hirscher leader

Pinturault e Mancuso in... parallelo

Trasferta lunga a Mosca, ma redditizia per Beat Feuz. Infatti il bernese dopo alcuni giorni di allenamento a Crans-Montana e la rinuncia alle gare di Banskò, è volato in Russia per il parallelo. È arrivato fino ai quarti di finale incamerando 30 preziosi punti per la generale di Coppa del Mondo. Ha così tenuto il passo sul favorito di giornata, l'austriaco Marcel Hirscher, che non è andato oltre i quarti. Dunque... pareggio. Nonostante questo Hirscher è passato al comando della CdM con 12 punti sull'infortunato Ivica Kostelic e 52 su un Feuz che cercherà di mettere a profitto i due Super-G che si disputeranno in Vallese venerdì e sabato prima del gigante di domenica, più adatto all'avversario. Feuz dopo avere avuto la meglio su Schörghofer nel primo turno, ha affrontato lo svedese André Myhrer e solo una caduta gli

ha impedito di difendere fino in fondo le sue possibilità.

La vittoria è toccata al francese Alexis Pinturault che nella finalissima ha avuto ragione del tedesco Felix Neureuther. Per il 20enne di Courchevel si tratta della prima affermazione in CdM. Fra le donne Julia Mancuso ha battuto l'austriaca Michaela Kirchgasser, mentre nella piccola finale la Vonn ha infilato l'amica Höfl-Riesch. Non c'erano sciatrici svizzere al via. La gara si è svolta su una rampa alta 60 metri realizzata nel parcheggio dello stadio Loujniki del CSKA Mosca. Una sfida che è sembrata più uno show che una competizione di Coppa, con in palio ricchi premi: 40'000 franchi per i vincitori, 30'000 per i secondi, 20'000 per i terzi e 10'000 per i quarti. Per alcuni protagonisti insomma il viaggio a Mosca è stato fruttuoso...

Abplanalp attacca Pini

Dopo il giovedì a... base di vodka a Sochi con comportamenti riprovevoli e il licenziamento avvenuto lunedì di Stefan Abplanalp (allenatore delle discesiste), la polemica è continuata. Ieri il tecnico bernese liquidato da Swiss Ski per mancanza di professionalità fuori dalle piste, ha respinto ogni addebito e ha attaccato Mauro Pini con accuse pesanti (mobbing) raccontando di una situazione tesa che durava da tempo. Intanto le ragazze della Nazionale, per voce di Fränzi Aufdenblatten, hanno perorato la causa di Abplanalp (sostituito fino alla fine della stagione da Pini). Come dire che la tensione in casa Svizzera non manca e nuovi colpi di scena potrebbero succedere. Speriamo solo che questa delicata situazione non comprometta i risultati nel weekend di Banskò con discesa e Super-G.



Alexis Pinturault, un grande talento

Classifiche

Parallelo uomini: 1. Pinturault (F); 2. Neureuther (Ger); 3. Myhrer (Sve); 4. Baumann (A); 5. Feuz (S), Missillier (F), Matt (A) e Hirscher (A); 9. Ligety (USA), Innerhofer (I), Théaux (F), Deville (I), Khoroshilov (Rus), Svindal (Nor), Schörghofer (A) e Gross (I).

Coppa del Mondo (32/44): 1. Hirscher (A) 1055; 2. Kostelic (Cro) 1043; 3. Feuz (S) 1003; 4. Svindal (Nor) 756; 5. Baumann (A) 670; 6. Cuche (S) 661.

Parallelo donne: 1. Mancuso (USA); 2. Kirchgasser (A); 3. Vonn (USA); 4. Höfl-Riesch (Ger); 5. Hosp (A), Maze (Slo), Schild (A) e Zettel (A); 9. Pärson (Sve), Fenninger (A), Brignone (I), Görgl (A), Sorokina (Rus), Merighetti (I), Worley (F) e Rebenburg (Ger).

Coppa del Mondo (27/38): 1. Vonn (USA) 1502; 2. Maze (Slo) 1024; 3. Höfl-Riesch (Ger) 1006; 4. Görgl (A) 814; 5. Mancuso (USA) 762; 6. Fenninger (A) 738; 13. Suter (S) 389; 14. Gut (S) 363.

Sci/Grande successo per la tappa ticinese sulle nevi di Pesciim

Una 'valanga' al Grand Prix Migros

Sotto un cielo cristallino e con piste in ottime condizioni più di 500 giovani sciatrici e sciatori provenienti da tutta la Svizzera hanno dato il via, ad Airolo, all'ottava tappa del Grand Prix Migros di questa stagione invernale.

A questi vanno aggiunti 50 giovanissimi, nati negli anni 2005 e 2006, che hanno partecipato alla Mini-Race, l'evento non cronometrato che si svolge in parallelo alla competizione vera e propria.

Gli organizzatori dell'evento con alla testa lo Sci club Airolo, il direttore di gara, Mauro Terribilini, i capipista Lele Carpani e Manfred Schalbetter così come il responsabile della giuria, il TD Hans Bigler, in rappresentanza di Swiss-

Ski hanno mostrato molta soddisfazione al termine della competizione. Tutti unanimi nell'affermare che la giornata si è svolta senza intoppi e l'organizzazione è stata a dir poco perfetta.

La competizione di Airolo è sicuramente una fra le più gettonate, visto il numero dei partecipanti, e anche perché risulta essere fra quelle più selettive a testimonianza del fatto che numerosi vincitori di Airolo hanno occupato negli anni passati i podi della finale che quest'anno avrà luogo per la prima volta nella località vallesana di Saas-Fee.

I concorrenti della Svizzera centrale l'hanno fatta da padroni sul percorso più corto ottenendo 11 podi sui 18 disponibili



Un momento della cerimonia di premiazione

bili! In mezzo a tutta questa egemonia vi è comunque stato un acuto ticinese grazie a Steve Copat di Sant'Antonino, appartenente allo Sci club Airolo. Steve ha vinto la categoria dei ragazzi nati nel 2003 con il tempo di 29"64, che è stato il miglior tempo di giornata sul percorso corto.

Anche sul percorso più lungo, destinato a ragazze e ragazzi nati negli anni dal 2001 al 1997 la musica non è cambiata con gli atleti urani a conquistare 12 podi su 30, e ben 6 primi posti.

Il miglior tempo della giornata sul percorso lungo l'ha fatto registrare nella categoria ragazzi nati nel 1997 Gabriel Gwerder di Morschach (Svitto) con 34"16.

Per quanto riguarda gli atleti ticinesi, 155 in tutto, gli altri podi sono giunti grazie ad Alessandro Maghetti di Mendrisio secondo nella categoria ragazzi nati nel 2004, e Alice Gnesa di Gordola giunta terza nella categoria ragazze nate nel 2001.

Come sempre a far da contorno alla competizione sportiva vi era il villaggio del Grand Prix Migros. Villaggio particolarmente animato dalle attività organizzate nelle tende allestite dai vari sponsor: Migros, Nordica, Farmer, i Produttori Svizzeri di Latte, Carne Svizzera, Toko e naturalmente Swiss-Ski con giochi, concorsi e numerosi premi che hanno fatto la felicità di grandi e piccoli.